



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Intesa, ai sensi dell'articolo 7, comma 10, del decreto legislativo 25 novembre 2024, n. 190, sullo schema di decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica di adozione del modello unico, per la trasmissione delle informazioni relative agli impianti soggetti a regime di attività libera - ID Monitor 6135.

Repertorio atti n. 81/CU del 7 luglio 2026.

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nella seduta del 7 luglio 2026:

VISTO il decreto legislativo 25 novembre 2024, n. 190, recante “Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettere *b)* e *d)*, della legge 5 agosto 2022, n. 118” e, in particolare, l'articolo 7, il quale disciplina il regime di attività libera per la produzione di energia da fonti rinnovabili;

VISTO, in particolare, il comma 10 del citato articolo 7, il quale prevede che, con decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, previa intesa in sede di Conferenza unificata, il modello unico semplificato, adottato ai sensi dell'articolo 25, comma 3, lettera *a)*, del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, sia riveduto allo scopo di includere nella piattaforma Sportello Unico per le Energie Rinnovabili (SUER) gli interventi previsti ai sensi dello stesso articolo 7;

VISTO il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, come modificata dalla direttiva (UE) 2023/2413 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 ottobre 2023, che modifica la direttiva (UE) 2018/2001, il regolamento (UE) 2018/1999 e la direttiva n. 98/70/CE per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la direttiva (UE) 2015/652 del Consiglio”;

VISTO il decreto 2 agosto 2022, n. 297 del Ministro della transizione ecologica, di concerto con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie;

VISTA la nota prot. n. 114145 del 28 maggio 2026, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 10222, con la quale il Capo di gabinetto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica ha trasmesso, al fine dell'acquisizione dell'intesa di questa Conferenza, lo schema di decreto in titolo, corredato dei relativi allegati;

VISTA la nota prot. DAR n. 10282 del 29 maggio 2026, con la quale l'Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano ha trasmesso la suddetta documentazione, acquisita al prot. DAR 10222, alle amministrazioni statali interessate, alle regioni, alle province autonome di Trento e di Bolzano, all'ANCI e all'UPI;

VISTA la nota prot. DAR n. 10415 del 3 giugno 2026, con la quale l'Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano ha convocato una riunione tecnica per il giorno 9 giugno 2026;

CF/IA



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

VISTA la nota prot. n. 23046 del 4 giugno 2026, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 10559 e trasmessa il 5 giugno 2026, con nota prot. DAR n. 10599, alle amministrazioni statali interessate, alle regioni, alle province autonome di Trento e di Bolzano, all'ANCI e all'UPI, con la quale il Coordinamento tecnico energia della Commissione ambiente, energia e sostenibilità della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, in vista della suddetta riunione tecnica, ha inviato due documenti contenenti le proprie osservazioni e proposte emendative allo schema di decreto in titolo;

VISTA la nota prot. n. 23515 dell'8 giugno 2026, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 10746 e trasmessa, il 9 giugno 2026, con nota prot. DAR n. 10771, alle amministrazioni statali interessate, alle regioni, alle province autonome di Trento e di Bolzano, all'ANCI e all'UPI, con la quale il medesimo Coordinamento tecnico ha inviato nuovamente i due documenti sopracitati, acquisiti al prot. DAR n. 10559, rappresentando di avervi aggiunto una proposta emendativa dell'articolo 3 dello schema di decreto in titolo;

VISTA la comunicazione dell'11 giugno 2026, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 10993, con la quale l'ANCI ha inviato le proprie osservazioni e proposte relative allo schema di decreto in titolo;

VISTA la nota prot. DAR n. 11017 dell'11 giugno 2026, con la quale l'Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano ha trasmesso la suddetta documentazione, acquisita al prot. DAR n. 10993, alle amministrazioni statali interessate, alle regioni, alle province autonome di Trento e di Bolzano e all'UPI, precisando di restare in attesa delle determinazioni del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

VISTA la nota prot. n. 128322 del 17 giugno 2026, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 11429, con la quale il Capo di gabinetto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica ha trasmesso il nuovo testo dello schema di decreto in titolo, corredato dei relativi allegati, rappresentando che lo stesso è stato modificato in considerazione delle osservazioni e delle proposte emendative emerse nel corso dell'*iter* istruttorio;

VISTA la nota prot. DAR n. 11463 del 18 giugno 2026, con la quale l'Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano ha trasmesso la suddetta documentazione, acquisita al prot. DAR n. 11429, alle amministrazioni statali interessate, alle regioni, alle province autonome di Trento e di Bolzano, all'ANCI e all'UPI, con la contestuale richiesta alle regioni, all'ANCI, all'UPI e al Ministero dell'economia e delle finanze di far pervenire il proprio parere in merito;

VISTA la nota prot. n. 25540 del 19 giugno 2026, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 11591, con la quale il Coordinamento tecnico energia della Commissione ambiente, energia e sostenibilità della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha comunicato il parere favorevole sullo schema di decreto in titolo, condizionato all'accoglimento delle proposte emendative - relative all'allegato 1 dello schema di decreto in titolo - contenute nel documento allegato alla citata nota, segnalando, altresì, la presenza di un refuso nello schema di decreto in argomento;

VISTA la nota prot. DAR n. 11608 del 22 giugno 2026, con la quale l'Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano ha trasmesso la suddetta documentazione, acquisita al prot. DAR n. 11591,



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

alle amministrazioni statali interessate, alle regioni, alle province autonome di Trento e di Bolzano, all'ANCI e all'UPI, con la contestuale richiesta al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica di fornire un riscontro in merito;

VISTA la comunicazione del 24 giugno 2026, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 11767, con la quale l'ANCI ha comunicato il proprio parere favorevole sullo schema di decreto in titolo, trasmettendo un documento contenente raccomandazioni;

VISTA la nota prot. DAR n. 11786 del 24 giugno 2026, con la quale l'Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, ha trasmesso la suddetta documentazione, acquisita al prot. DAR n. 11767, alle amministrazioni statali interessate, alle regioni, alle province autonome di Trento e di Bolzano, all'ANCI e all'UPI, con la contestuale richiesta al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica di fornire un riscontro in merito;

VISTA la nota prot. n. 134912 del 25 giugno 2026, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 11940, con la quale il Capo di gabinetto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica ha inviato la nuova versione dello schema di decreto in titolo, unitamente ai relativi allegati, rappresentando che lo stesso è stato modificato in considerazione delle osservazioni e delle proposte emendative formulate dalle regioni, dalle province autonome di Trento e di Bolzano e dall'ANCI;

VISTA la nota prot. DAR n. 11968 del 25 giugno 2026, con la quale l'Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano ha trasmesso la suddetta documentazione, acquisita al prot. DAR n. 11940, alle amministrazioni statali interessate, alle regioni, alle province autonome di Trento e di Bolzano, all'ANCI e all'UPI, con la richiesta di riscontro in merito;

VISTA la comunicazione del 26 giugno 2026, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 11988, con la quale l'ANCI, prendendo atto delle modifiche apportate allo schema di decreto in titolo, ha confermato il parere favorevole, chiedendo l'impegno del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ad accogliere, nella successiva fase attuativa della piattaforma SUER, le raccomandazioni condivise;

VISTA la nota prot. DAR n. 12005 del 26 giugno 2026 con la quale l'Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano ha trasmesso la suddetta documentazione, acquisita al prot. DAR n. 11988, alle amministrazioni statali interessate, alle regioni, alle province autonome di Trento e di Bolzano e all'UPI, con la richiesta alle regioni e al Ministero dell'economia e delle finanze di fornire riscontro in merito;

VISTA la nota prot. n. 26798 del 29 giugno 2026, acquisita il 30 giugno 2026 al prot. DAR n. 12089, con la quale il Coordinamento tecnico energia della Commissione ambiente energia e sostenibilità della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha trasmesso il proprio parere favorevole sull'ultima versione dello schema di decreto in titolo;

VISTA la nota prot. DAR n. 12096 del 30 giugno 2026, con la quale l'Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province

CF/IA



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

autonome di Trento e di Bolzano ha trasmesso la suddetta documentazione, acquisita al prot. DAR n. 12089, alle amministrazioni statali interessate, alle regioni, alle province autonome di Trento e di Bolzano, all'ANCI e all'UPI, con la contestuale richiesta al Ministero dell'economia e delle finanze e all'UPI di fornire riscontro in merito;

CONSIDERATO che nel corso della seduta del 7 luglio di questa Conferenza:

- le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano hanno espresso avviso favorevole all'intesa sullo schema di decreto in titolo;
- l'ANCI ha espresso avviso favorevole all'intesa sullo schema di decreto in titolo, con le raccomandazioni riportate nel documento consegnato, che, allegato al presente atto (allegato 1), ne costituisce parte integrante;
- l'UPI ha espresso ha espresso avviso favorevole all'intesa sullo schema di decreto in titolo;
- il rappresentante del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica ha comunicato che le suddette raccomandazioni dell'ANCI saranno prese debitamente in considerazione;

ACQUISITO, quindi, l'assenso del Governo, delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano, dell'ANCI e dell'UPI;

SANCISCE INTESA

ai sensi dell'articolo 7, comma 10, del decreto legislativo 25 novembre 2024, n. 190, sullo schema di decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica di adozione del modello unico, per la trasmissione delle informazioni relative agli impianti soggetti a regime di attività libera.

Il Segretario
Cons. Paola D'Avena

Il Presidente
Ministro Roberto Calderoli



3. Intesa, ai sensi dell'articolo 7 comma 10 del decreto legislativo 25 novembre 2024 n.190, sullo schema di decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica di adozione del modello unico per la costruzione e l'esercizio di impianti di produzione di produzione di energia da fonti rinnovabili in attività libera, di cui agli articoli 5 e 7 del decreto legislativo 25 novembre 2024 n.190.

CONFERENZA UNIFICATA

7 LUGLIO 2026

A seguito dell'ultimo confronto tecnico tenutosi il 9 giugno 2026 sullo schema di decreto ministeriale recante l'adozione del modello unico per la costruzione e l'esercizio di impianti alimentati da fonti rinnovabili in attività libera, ANCI esprime **parere favorevole** sul provvedimento, prendendo atto delle modifiche apportate dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica a seguito delle osservazioni formulate nel corso dell'istruttoria tecnica. Non si rilevano criticità anche nelle proposte emendative regionali.

In particolare, ANCI valuta positivamente il recepimento di alcune delle principali osservazioni trasmesse, con particolare riferimento:

- alla previsione di uno specifico regime transitorio per gli impianti entrati in esercizio anteriormente alla messa a disposizione della Parte III del modello unico;
- al chiarimento del coordinamento tra le diverse Parti del modello (Parte I, Parte II e Parte III);
- all'eliminazione del riferimento alle dichiarazioni sostitutive ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000, con conseguente configurazione del modello quale strumento di comunicazione e non di autocertificazione.

Permangono tuttavia alcuni profili sui quali ANCI formula **specifiche raccomandazioni**.

In generale, si evidenzia l'esigenza di garantire ai Comuni **l'effettiva disponibilità delle informazioni relative agli impianti alimentati da fonti rinnovabili realizzati in regime di attività libera sul proprio territorio**. Pur prendendo atto di quanto rappresentato dal MASE circa la progressiva implementazione delle funzionalità della piattaforma SUER e della disponibilità ad avviare un apposito tavolo di confronto con ANCI sul tema, si ritiene necessario **assicurare che gli enti locali possano disporre quanto prima, anche a partire dalla fase transitoria, di informazioni aggiornate e sistematiche sulle installazioni realizzate**, al fine di consentire l'esercizio delle funzioni di governo del territorio, monitoraggio delle trasformazioni territoriali, pianificazione energetica locale e attività di controllo di competenza comunale.

Con maggiore preoccupazione, ANCI richiama l'attenzione sulla **disciplina degli impianti agrivoltaici realizzati in regime di attività libera** ai sensi dell'Allegato A del decreto legislativo n. 190 del 2024. Tali impianti, pur rientrando nel regime dell'attività libera, presentano caratteristiche e impatti territoriali peculiari e sono soggetti per legge a **specifiche verifiche successive alla realizzazione da parte dei Comuni**. In particolare, **l'articolo 11, comma 8, del decreto legislativo n. 190 del 2024** impone ai Comuni l'obbligo di verificare, nei cinque anni successivi alla realizzazione dell'impianto, il mantenimento delle condizioni che ne consentono la qualificazione come impianto agrivoltaico, con particolare riferimento alla continuità dell'attività agricola e pastorale. Alla luce di tali previsioni, ANCI raccomanda che siano individuate modalità idonee a **garantire ai Comuni territorialmente competenti la conoscenza dell'installazione di tali impianti e la disponibilità della documentazione tecnica e delle informazioni attestanti il possesso dei requisiti agrivoltaici richiesti dalla normativa vigente**, così da consentire l'effettivo esercizio delle funzioni di controllo in loco già previste dalla legge.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, ANCI esprime pertanto **parere favorevole all'Intesa con le raccomandazioni formulate**, auspicando che le questioni evidenziate



possano trovare adeguata soluzione nelle fasi successive l'attuazione del decreto e dello sviluppo delle funzionalità della piattaforma SUER, anche attraverso il coinvolgimento degli enti locali.

